



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 22/55 DEL 20.06.2019

---

**Oggetto:** Criteri per la ripartizione delle somme disponibili sul capitolo SC04.2292, missione 09, programma 05, macro-aggregato 104, PCF U. 1.04.01.02.000 destinate alle attività di soccorso e recupero della fauna selvatica terrestre e marina ferita o in difficoltà. Annualità 2019.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce alla Giunta regionale che con la L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Legge di stabilità 2019" e la L.R. n. 49 del 28 dicembre 2018 recante "Bilancio di previsione triennale 2019-2021" è stata autorizzata, per l'annualità 2019, la spesa di euro 400.000 a valere sul capitolo di spesa SC04.2292, missione 09, programma 05, macro-aggregato 104, PCF U. 1.04.01.02.000 "Trasferimenti alle Province e agli Enti facenti parte della Rete regionale per la conservazione della fauna marina" per assicurare la salvaguardia della fauna selvatica ferita o in difficoltà e, in particolare, le attività di soccorso, recupero, trasporto, riabilitazione e rilascio.

L'Assessore, richiamando la rilevanza dell'enorme patrimonio faunistico terrestre e marino della Sardegna, evidenzia che le specie e gli endemismi che la popolano sono tutelati da numerose norme di rango comunitario e internazionale quali la Convenzione di Bonn, la Convenzione di Berna, la Convenzione di Washington, la Convenzione di Barcellona, la Direttiva 2009/147/CE "Direttiva Uccelli", la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", di rango nazionale quale il D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e i due decreti del Ministero della Marina Mercantile del 1980 e 1989. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 23 del 29.7.1998 "la Regione, in armonia con le Direttive comunitarie e con le Convenzioni internazionali di cui all'articolo 2, persegue lo scopo di assicurare la conservazione della fauna selvatica e del suo habitat, con particolare riguardo alle specie minacciate, vulnerabili e rare, nonché alle specie e sottospecie endemiche."

L'Assessore ricorda che per ottemperare alle su citate disposizioni, è richiesta l'adozione di strumenti di tutela, gestione e conservazione e che, per quanto attiene alla fauna selvatica terrestre, sono attivi in Sardegna due Centri Regionali di Recupero (CRAS) situati a Monastir e Bonassai e gestiti dall'Agenzia Forestas e i centri provinciali di primo soccorso aperti 24 ore su 24, festivi compresi.



L'Assessore fa inoltre presente che, analogamente alle attività svolte per la fauna terrestre, occorre assicurare interventi capillari di soccorso, recupero e riabilitazione anche alla fauna marina (tartarughe e mammiferi marini), trattandosi di specie fortemente minacciate in tutto il bacino del Mediterraneo, talune delle quali ormai al limite dell'estinzione nelle acque territoriali italiane.

A questo proposito, l'Assessore richiama il protocollo d'intesa n. 5119 del 9.3.2009 e s.m.i. con il quale è stata istituita la Rete regionale per la conservazione della fauna marina, sottoscritto tra l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e le cinque Aree Marine Protette Isola dell'Asinara, Capo Caccia - Isola Piana, Capo Carbonara, Tavolara - Punta Coda Cavallo, Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre, il Parco nazionale di La Maddalena e il Comune di Pula; il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, le Capitanerie di Porto – Guardia Costiera Direzioni marittime di Cagliari e Olbia e la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, ugualmente firmatari, forniscono collaborazione e supporto ai suddetti Enti che, in qualità di principali nodi della Rete, assicurando l'operatività sugli specchi acquei prospicienti l'intera fascia costiera, secondo la ripartizione in aree di competenza.

L'Assessore rammenta inoltre che la Direzione generale della Difesa dell'Ambiente è firmataria del Protocollo d'intesa per la redazione del Piano d'Azione Nazionale per la Conservazione delle Tartarughe Marine promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui la Regione è capofila per gli aspetti tecnici del Tavolo Istituzionale.

L'Assessore propone di confermare per i prossimi esercizi finanziari le modalità di ripartizione, già disciplinate con la Delib.G.R. n. 53/27 del 4.12.2009, ovvero il 60% ai CRAS sui quali fa carico un impegno più rilevante in termini di frequenza di interventi e numero di specie da assistere e il 40% alla Rete regionale che usufruisce delle strutture messe a disposizione dalle Aree Marine Protette e dal Comune di Pula.

L'Assessore evidenzia che è entrata in vigore la legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2, concernente il "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna" che ha previsto una disciplina organica di riforma dell'intero sistema delle Autonomie locali in Sardegna, in attuazione dei principi dell'articolo 5 della Costituzione e degli articoli 3, comma 1, lettera b) e 44 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna). Ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 2 /2016, il territorio della Regione si articola nella Città metropolitana di Cagliari e nelle Province di Sassari, Nuoro, Oristano e Sud Sardegna, quest'ultima coincidente con la Provincia storica di Cagliari, escluse le circoscrizioni comunali facenti parte della Città metropolitana omonima.



L'Assessore fa presente che attualmente sono operanti in Sardegna 7 centri di primo soccorso provinciale situati rispettivamente nelle ex Province di Sassari, Olbia Tempio, Oristano, Ogliastra, Medio Campidano, Carbonia Iglesias e Cagliari.

L'Assessore fa presente, inoltre, che la Provincia di Oristano e la Città Metropolitana finanziano ciascuna un unico Centro di primo soccorso provinciale mentre le Province di Sassari e Sud Sardegna finanziano ciascuna due Centri di primo soccorso provinciale. La Provincia di Nuoro ha attualmente un Centro di primo soccorso ricadente nel territorio della ex Provincia dell'Ogliastra, ma ha formalizzato l'intenzione di dotarsi di un nuovo Centro ricadente nel territorio della ex Provincia di Nuoro. L'Assessore ritiene che sia necessario supportare le attività di 8 Centri di primo soccorso provinciale, al fine di perseguire i migliori risultati in termini di successo terapeutico e riabilitativo, grazie a distanze ridotte e i tempi per il trasporto e soccorso limitati.

Ciò premesso, l'Assessore propone che la somma disponibile sul capitolo di spesa SC04.2292, missione 09, programma 05, macro-aggregato 104, PCF U.1.04.01.02.000 del bilancio 2019, pari a euro 400.000, sia ripartita secondo i seguenti criteri:

a) il 60%, pari a euro 240.000 da ripartire secondo lo schema di seguito riportato:

ENTE	IMPORTO €
Città Metropolitana di Cagliari	30.000,00
Provincia di Sassari	60.000,00
Provincia del Sud Sardegna	60.000,00
Zona Omogenea Ogliastra - Provincia di Nuoro	60.000,00
Provincia di Oristano	30.000,00
<b>Totale</b>	<b>240.000,00</b>

b) il 40%, pari a euro 160.000 da destinare in 7 parti uguali ai soggetti della Rete regionale per la conservazione della fauna marina formata dalle cinque Aree Marine Protette Isola dell'Asinara, Capo Caccia - Isola Piana, Capo Carbonara, Tavolara - Punta Coda Cavallo, Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre, Parco Nazionale di La Maddalena e dal Comune di Pula per le operazioni di soccorso, recupero e rilascio della fauna marina previste dal citato protocollo d'intesa:

ENTE	IMPORTO €
AMP Isola Asinara	22.857,15



AMP Capo Caccia - Isola Piana	22.857,15
AMP Capo Carbonara	22.857,14
AMP Tavolara-Punta Coda Cavallo	22.857,14
AMP Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre	22.857,14
Comune di Pula	22.857,14
Parco Nazionale di La Maddalena	22.857,14
<b>Totale</b>	<b>160.000,00</b>

L'Assessore propone inoltre che, in caso di comprovato inadempimento procedurale e rendicontale di uno o più Enti della Rete, le risorse agli stessi destinate siano ripartite equitativamente a favore di quelli che abbiano concluso positivamente le attività previste dai protocolli operativi, allegati a ciascun accordo.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente

#### DELIBERA

di approvare la ripartizione delle somme disponibili sul capitolo SC04.2292, missione 09, programma 05, macro-aggregato 104, PCF U.1.04.01.02.000, pari a euro 400.000, bilancio 2019, per le attività di soccorso, recupero della fauna selvatica ferita o in difficoltà, come di seguito riportato e dettagliato:  
a) il 60%, pari a euro 240.000 da ripartire secondo lo schema di seguito riportato:

ENTE	IMPORTO €
Città Metropolitana di Cagliari	30.000,00
Provincia di Sassari	60.000,00
Provincia del Sud Sardegna	60.000,00
Provincia di Nuoro	60.000,00
Provincia di Oristano	30.000,00



<b>Totale</b>	<b>240.000,00</b>
---------------	-------------------

b) il 40%, pari a euro 160.000 da destinare in 7 parti uguali ai soggetti della Rete regionale per la conservazione della fauna marina formata dalle cinque Aree Marine Protette Isola dell'Asinara, Capo Caccia - Isola Piana, Capo Carbonara, Tavolara - Punta Coda Cavallo, Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre, Parco Nazionale di La Maddalena e dal Comune di Pula per le operazioni di soccorso, recupero e rilascio della fauna marina previste dal citato protocollo d'intesa:

<b>ENTE</b>	<b>IMPORTO €</b>
AMP Isola Asinara	22.857,15
AMP Capo Caccia - Isola Piana	22.857,15
AMP Capo Carbonara	22.857,14
AMP Tavolara-Punta Coda Cavallo	22.857,14
AMP Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre	22.857,14
Comune di Pula	22.857,14
Parco Nazionale di La Maddalena	22.857,14
<b>Totale</b>	<b>160.000,00</b>

In caso di comprovato inadempimento procedurale e rendicontale di uno o più soggetti della Rete, le risorse agli stessi destinate, siano ripartite equitativamente a favore di quelli che abbiano concluso positivamente le attività previste dai protocolli operativi allegati a ciascuna convenzione.

I criteri sopra menzionati verranno utilizzati anche per i prossimi esercizi finanziari.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Christian Solinas